

Gestione Indipendenza, Imparzialità ed Anticorruzione Art. 4 (2, 4) 7 (2, 3) Reg.CE 882/04

PD.P06.48

Em. 0 del 27/11/2014 Pagina 1 di 7

Stato delle revisioni						
Indice rev.	Data	Par. n°	Pag. n°	Sintesi della modifica	Redazione	
0	27.11.2014		tutte	Prima emissione	Dr. A. Piga	

Nome file	PD.P06.48_Gestione della Indipendenza Imparzialità e Anticorruzione Em.0 del 27.11.2014						
	nome	funzione	data	firma			
Redazione	Dr. A. Piga	Res. S.S. Sicurezza Alimentare	27.11.2014				
Verifica	Dr. G. Fadda	Dir. Servizio	27.11.2014				
Approvazione	Dr. G. Fadda	Dir. Servizio	27.11.2014				
Copia	Controllata Sig. G. Sidore						



Gestione Indipendenza, Imparzialità ed Anticorruzione Art. 4 (2, 4) 7 (2, 3) Reg.CE 882/04

PD.P06.48

Em. 0 del 27/11/ 2014 Pagina 2 di 7

Indice

- 1. Scopo
- 2. Campo di applicazione
- 3. Responsabilità
- 4. Riferimenti normativi
- 5. Definizioni e Abbreviazioni
- 6. Modalità Operative
- 7. Indicatori di qualità
- 8. Allegati
- 9. Documenti correlati
- 10. Archiviazione



Gestione Indipendenza, Imparzialità ed Anticorruzione Art. 4 (2, 4) 7 (2, 3) Reg.CE 882/04

PD.P06.48

Em. 0 del 27/11/2014 Pagina 3 di 7

1. Scopo

In base a quanto disposto dall'articolo 4 paragrafo 2b e 4 , dell'art., 7 paragrafo 2 e 3 del Regolamento (CE) 882/2004 (d'ora in avanti Regolamento) e del DL.vo 150/09, in merito alle Procedure di Controllo del conflitto di interesse, della imparzialità, della riservatezza e del segreto professionale nell'espletamento dei *Controlli Ufficiali (CU)* ad opera delle AC, le attività di controllo e di gestione degli stessi C.U. posti in atto in seno alla U.O. S.I.A.O.A. sono eseguite secondo procedure documentate. Dette procedure dettano precise informazioni ed istruzioni per il personale addetto alle azioni di controllo ufficiale negli ambiti territoriali di competenza.

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le modalità operative e le responsabilità, in seno alle attività dell'U.O. S.I.A.O.A., finalizzate alla prevenzione dell'insorgenza di situazioni in contrasto con l'obbligo di indipendenza ed imparzialità nell'attuazione delle attività di controllo ufficiale previste dall'art. 4 (2,4) 7 (2,4) del Regolamento svolte nel Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e di gestione delle situazioni palesemente in contrasto con i sopracitati criteri. La presente procedura definisce anche le modalità operative per assicurare che siano adottati i correttivi eventualmente necessari in caso di inefficacia delle suddette azioni.

2. Campo di applicazione

La presente procedura è applicabile a tutte le forme di *CU* messe in atto dalle Unità Operative Territoriali riferite alla valutazione della conformità degli alimenti, del benessere animale, dei sottoprodotti di origine animale e delle malattie trasmesse da alimenti incluse le zoonosi

3. Definizioni e abbreviazioni

- autorità competente: l'autorità Centrale di uno Stato membro competente per l'organizzazione di controlli ufficiali o qualsiasi altra autorità cui è conferita tale competenza.
- controllo ufficiale: qualsiasi forma di controllo eseguita dall'autorità competente o dalla Comunità per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali efficacia: grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati.
- Indipendenza : principio secondo il quale l'Autorità Competente deve essere completamente libera da legami e vincoli con i destinatari dei controlli ufficiali in modo da garantirne l'efficacia e l'autorevolezza degli stessi;
- Imparzialità: deve intendersi sia come divieto di qualsiasi forma di favoritismo nei confronti di alcuni soggetti, sia come ugual diritto di tutti i cittadini ad accedere ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione. In particolare, l'art. 97 impone alla P.A. di svolgere la propria attività nel pieno rispetto della giustizia. Tale profilo è stato ulteriormente ribadito dalla già citata inclusione ad opera della I. 69/2009 tra i criteri dell'attività amministrativa anche di quello dell'imparzialità.
- rotazione: principio attraverso il quale il medesimo funzionario (compatibilmente con l'esigenza di assicurare continuità e coerenza di indirizzo nelle strutture) non tratti lo stesso tipo di procedimento per lungo tempo e si relazioni sempre con gli stessi utenti (art. 6 let d delibera n. 92 del 31.01.2014)



Gestione Indipendenza, Imparzialità ed Anticorruzione Art. 4 (2, 4) 7 (2, 3) Reg.CE 882/04

PD.P06.48

Em. 0 del 27/11/2014 Pagina 4 di 7

Per la fattispecie si individuano alcuni principi applicativi presso il Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale:

- rotazione del personale preposto al controllo ufficiale presso gli stabilimenti (almeno 10 controlli ufficiali nel quinquennio devono essere eseguiti da personale diverso dall'UOT (Veterinario Ufficiale) responsabile dello stabilimento)
- rotazione del personale preposto all'esecuzione degli audit sugli Operatori del Settore Alimentare (audit condotti da personale dell'U.O. di ambito territoriale diverso, in numero di due, sostituito ogni 2 anni ed individuato tra i veterinari dell'U.O. in funzione della qualifica ed esperienza desunta dal dossier formativo)
- Il personale che effettua il campionamento ufficiale (la dove possibile) deve essere distinto dal veterinario ufficiale dello stabilimento e le operazioni devono essere attuate con la compresenza di un altro operatore (veterinario/tecnico della prevenzione)
- Il personale preposto alle attività di verifica dell'efficacia in tempo reale attraverso la metodica della supervisione è sempre personale diverso dal veterinario titolare dello stabilimento i cui membri, in numero di almeno due, sono individuati tra i veterinari dell'U.O. in funzione della qualifica ed esperienza desunta dal dossier formativo, individuate e operanti in ambito territoriale diverso
- corruzione: qualsiasi situazione in cui , nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati (art 1 Piano triennale contrasto alla corruzione e illegalità delibera n. 92 del 31.01.2014)

CU: controllo ufficiale AC: Autorità Competente

SIAOA: Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale UOT: Unità Operative Territoriali Veterinarie del SIAOA

5. Riferimenti Normativi

- Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.
- Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano: Accordo 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria».
- DPGR Regione Sardegna n. 19/31 del 14 maggio 2013 Recepimento accordo Stato Regioni e Provincie autonome su "Linee guida per il funzionamento e miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Provincie autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" (Rep. n. 46/CSR del 7.2.2013).
- Nota ministeriale prot. 15372 del 16 agosto 2012 sulla verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ai sensi dell'arti.8 (3), lettera a) del Reg. CE 882/2004.
- Legge 6 novembre, 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- Decreto 28 novembre 2000 : Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni



Gestione Indipendenza, Imparzialità ed Anticorruzione Art. 4 (2, 4) 7 (2, 3) Reg.CE 882/04

PD.P06.48

Em. 0 del 27/11/2014

Pagina 5 di 7

- Codice di disciplina AsI n. 5 di Oristano integrato con le disposizioni di cui al D.lgs n. 150/2009 Personale del Comparto e personale Dirigente
- Codice disciplinare personale appartenente all'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale del 10 maggio 2010
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2014/2016. Deliberazione n. 92 del 31.01.2014
- D.Lgs. 150/2009: Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttivita' del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Divo 165/2009 : Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
- Divo 241/1990 : Nuove norme sul procedimento amministrativo
- Delibera n. 917 del 18 novembre 2014 Approvazione Codice di Comportamento Aziendale
- Procedura sulla Gestione del Personale : Procedura dell'U.O. SIAOA PD.AOA.PE.06 em 0 del 20/04/ 2013
- Procedura sui Compiti e responsabilità : Procedura dell'U.O. SIAOA PDP06.05.01 rev.1 del 30/07/2014
- Procedura di verifica dell'Efficacia art. 8 par. 3 Reg. Ce 882/2004 : Procedura dell'U.O. SIAOA PD.P06.35 Rev 1 del 20/07/2014

6. Modalità Operative e Responsabilità

6.1 Pianificazione

La pianificazione e la responsabilità delle attività di controllo e verifica, finalizzate ad eliminare le situazioni di contrasto con l'obbligo di indipendenza, imparzialità di incompatibilità nelle attività dell'U.O. sono in capo al Direttore del Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale

Con cadenza quinquennale, in attuazione del piano aziendale della trasparenza ed anticorruzione e nel rispetto dei principi generali, definiti nel Piano Aziendale, di economicità, efficienza e rispetto dei contratti di lavoro del pubblico dipendente, vengono definiti gli ambiti territoriali operativi delle U.O.T. secondo i principi della rotazione definiti dal Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale.

Con cadenza annuale, vengono definite, nel contesto del Piano Annuale delle Attività dell'U.O. S.I.A.O.A. e per ambito territoriale, in relazione alla valutazione del profilo di rischio, le frequenze dei controlli ufficiali attuati presso gli Operatori del Settore Alimentare (OSA). Vengono programmati, inoltre, gli audit da attuare nel corso del triennio e, nello stesso tempo, la rotazione dei componenti dei gruppi di audit.

Vengono, inoltre, definite le attività di verifica in tempo reale sulle attività di controllo attuate da parte delle UOT presso gli stabilimenti scelti a rotazione tra quelli riconosciuti.

Per le altre verifiche e valutazione dell'efficacia del controllo ufficiale si rimanda alla procedura (PD.P06.35 Verifica dell'Efficacia art. 8 par. 3 reg. ce 882/04) ed alla procedura Compiti e responsabilità PD.P06.04.

Tale piano, definito dal Responsabile sopra indicato, costituisce parte integrante del Piano annuale delle attività dell'U.O. S.I.A.O.A. .

6.2 Attuazione

Ai fini dell'attuazione del piano, il Direttore del Servizio individua ed incarica i gruppi di auditors operanti in ambiti territoriali diversi da quelli di assegnazione . I membri dei citati gruppi, in numero di almeno due, sono individuati tra i veterinari dell'U.O.-S.I.A.O.A. in funzione della loro qualifica e dell'esperienza individuale desunta dal dossier formativo,



Gestione Indipendenza, Imparzialità ed Anticorruzione Art. 4 (2, 4) 7 (2, 3) Reg.CE 882/04

PD.P06.48

Em. 0 del 27/11/2014

Pagina 6 di 7

Per lo svolgimento delle attività di verifica dell'efficacia e coerenza dei CU valgono i principi codificati per le attività di audit regionali e dettagliati nella norma ISO 19011.

Il Programma annuale viene definito tenendo conto dei seguenti elementi di ingresso:

- Il veterinario dell'U.O. non deve essere incaricato dell'attuazione dei controlli ufficiali nello stabilimento di propria competenza per più di cinque anni in modo continuativo ed esclusivo (almeno n°10 controlli ufficiali, nell'arco del quinquennio, deve essere attuato e documentato da personale diverso);
- Il personale del gruppo di audit che conduce l'audit presso lo stabilimento deve provenire da un'altro ambito territoriale e deve essere sostituito almeno ogni due anni:
- Il personale che effettua il campionamento ufficiale, ove possibile, deve essere distinto dal veterinario ufficiale dello stabilimento e le attività connesse devono essere attuate con la concomitante presenza di un altro operatore (veterinario/tecnico della prevenzione) non incaricato del controllo routinario presso la struttura;
- Il personale preposto alle attività di verifica dell'efficacia in tempo reale, attraverso la metodica della supervisione, è sempre diverso dal veterinario titolare dello stabilimento i cui membri, in numero di almeno due, sono individuati tra i veterinari dell'U.O. in funzione della qualifica ed esperienza desunta dal dossier formativo ed individuati ed operanti in ambito territoriale diverso al fine di acquisire e segnalare :
- 1. qualsiasi informazione mirata ad evidenziare l'inefficacia ed/o inappropriatezza dei C.U.;
- 2. qualsiasi informazione che possa far desumere la presenza di un rischio alimentare per l'uomo o per gli animali;
- 3. qualsiasi carenza emersa in fase di rendicontazione (inclusi i flussi informativi) dei CU;
- 4. la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, di carenza di indipendenza, imparzialità e/o di illegalità.

Il Programma Annuale di verifica dei CU può essere oggetto di revisione e/o aggiornamento a seguito dell'insorgenza o della potenziale evenienza di accadimento di problematiche sanitarie impreviste.

Il Programma di cui sopra può prevedere l'attuazione di attività mirate che, di volta in volta, possono riguardare:

- -specifiche catene di produzione o parti di esse;
- -specifiche aree di intervento;
- -la corretta applicazione/conduzione di metodi tecniche e attività di CU;
- -la gestione di specifici pericoli e/o malattie trasmesse da alimenti incluse le zoonosi.

6.3 Monitoraggio e verifica

Le attività di verifica dell'efficacia devono essere oggetto di preavviso generico mediante la divulgazione, alle Unità Operative Territoriali (UU.OO.TT.), del loro programma nel contesto del Piano Annuale delle attività del Servizio. Le attività di verifica verranno notificate, nel dettaglio, mediante un preavviso minimo indispensabile a garantirne uno svolgimento regolare. Nel corso delle attività di verifica, è precipuo compito del Gruppo di Valutazione (GdV) la valutazione della capacità dell'Unità Operativa Territoriale ad effettuare, a sua volta, una diretta verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei propri interventi di controllo ufficiale.

Ai fini della documentazione delle attività di verifica dell'efficacia dei CU svolte verranno utilizzati i moduli della procedura di Controllo e Verifica dell'Efficacia del C.U.: (PD.P06.35)

modulo PD.P06.35.02 Controllo e Verifica dell'Efficacia C.U. a Priori

modulo PD.P06.35.02 Controllo e Verifica dell'Efficacia C.U. a Posteriori

modulo PD.P06.35.04 Controllo e Verifica dell'Efficacia in Tempo Reale



Gestione Indipendenza, Imparzialità ed Anticorruzione Art. 4 (2, 4) 7 (2, 3) Reg.CE 882/04

PD.P06.48

Em. 0 del 27/11/2014

Pagina 7 di 7

modulo PD.P06.48.03 Monitoraggio e Verifica sui procedimenti amministrativi (standard dei procedimenti, tempo e cronologia)

A seguito dell'accertamento di inadeguatezze ed/o inefficacia, l' Unità Operativa Territoriale (UOT) oggetto di verifica è tenuta a formulare ed attuare un Piano di Azione e di Rientro utilizzando il modulo PD.P06.35.05 (Raccomandazione Piano d'Azione e Intervento)

Per quanto attiene alle modalità di comportamento del pubblico dipendente e dell'antiocorruzione si rimanda ai principi del Codice di Comportamento Aziendale (deliberazione n. 917 del 18 novembre 2014) e al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2014/2016. (deliberazione n. 92 del 31.01.2014)

7. Indicatori

Risultati di monitoraggio: n. di carenza di conformità/n. atti verificati; n. attività monitorate.

8. Allegati

Sono allegati alla presente procedura i seguenti moduli:

Mod. 01 Lista di distribuzione PD.P06.48.01

Mod. 02 Dichiarazione Assenza Conflitto di Interessi PD.P06.48.02

Mod. 03 Monitoraggio e Verifica sui procedimenti amministrativi (standard dei procedimenti, tempo e cronologia) PD.P06.48.03

Mod. 04 Procedimenti amministrativi (standard dei procedimenti, tempo e cronologia) PD.P06.48.04

Mod. 05 Elenco delle prestazioni (standard, tempo e cronologia) PD.P06.48.05

9. Documenti Correlati

Procedura di Verifica efficacia Controllo Ufficiale PD.P06.35 Rev 1 del 20/07/2014 modulo PD.P06.35.02 Controllo e Verifica dell'Efficacia C.U. a Priori modulo PD.P06.35.02 Controllo e Verifica dell'Efficacia C.U. a Posteriori modulo PD.P06.35.04 Controllo e Verifica dell'Efficacia in Tempo Reale modulo PD.P06.35.05 (Raccomandazione Piano d'Azione e Intervento) Procedura gestione della documentazione PD.P06.01

Codice di Comportamento Aziendale (deliberazione n. 917 del 18 novembre 2014)
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2014/2016. (deliberazione n. 92 del 31.01.2014)

10.Archiviazione

La procedura è collocata nella Stanza dell'ufficio 10, nell'armadio 1, all'interno del faldone "documenti - procedure" sotto cartella "Gestione Indipendenza, Imparzialità e Anticorruzione".